

comunità pastorale Maria Madre della Misericordia - Milano

# PRENDINOTA

## di domenica 30 novembre 2025



**domenica 30 novembre TERZA DOMENICA DI AVVENTO**

- h 09:30 catechismo per i ragazzi di 5<sup>^</sup> el e i loro genitori + celebraz. eucaristica (al SV)  
h 21:00 concerto dell'ENSAMBLE VOCALE AENIGMA in chiusura del mese dedicato ai defunti  
*CREDO QUOD REDEMPTOR MEUS VIVIT* (al SV)

**lunedì 01 dicembre san Charles de Foucauld – presbitero – Francia 1858-Algeria 1916**

- h 18:00 benedizione delle famiglie di via BORSIERI – p.zzale SEGRINO (nr. dispari)  
h 17:30 incontro per le catechiste di 2<sup>^</sup> el (al SV)  
h 18:30 incontro per le catechiste di 5<sup>^</sup> el (al SV)

**martedì 02 dicembre**

- h 18:00 benedizione delle famiglie di via GARIGLIAO - via VOLTURNO

**mercoledì 03 dicembre san Francesco Saverio – presbitero missionario – sec. XVI**

- h 18:00 benedizione delle famiglie di via CONFALONIERI - via DE CASTILLIA  
h 10:00 apre la Bottega Solidale (al SV)  
h 15:30 3<sup>^</sup> età: lettura del vangelo di Luca (al SV)  
h 18:30 adorazione e celebrazione della penitenza (al SV)

## LECTIO DIVINA SUL VANGELO DI LUCA h 17:00 a SMF

**giovedì 04 dicembre s. Giovanni di Damasco – presbitero e maestro della fede – sec. VII-VIII**

- h 18:00 benedizione delle famiglie di via SASSETTI - via ROSELLINI - via SPALATO- via RESTELLI

**venerdì 05 dicembre**

- h 18:00 celebrazione prefestiva della solennità di sant'Ambrogio (a SMF)  
h 18:30 adorazione e celebrazione della penitenza (a SMF)

**sabato 06 dicembre solennità di sant'Ambrogio –patrono di Milano e della diocesi**

**domenica 07 dicembre QUARTA DOMENICA DI AVVENTO**

la celebrazione dell'eucaristia delle h 18:00 in SMF è della liturgia della IV domenica di avvento  
non è la prefestiva della liturgia dell'Immacolata Concezione

**lunedì 08 dicembre solennità dell'Immacolata Concezione della santa madre del Signore**  
celebrazioni dell'eucaristia secondo l'orario festivo

# La catechesi di papa Leone



Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!

La Pasqua di Cristo illumina il mistero della vita e ci permette di guardarla con speranza. Questo non è sempre facile o scontato. Molte vite, in ogni parte del mondo, appaiono faticose, dolorose, colme di problemi e di ostacoli da superare. Eppure, l'essere umano riceve la vita come un dono: non la chiede, non la sceglie, la sperimenta nel suo mistero dal primo giorno fino all'ultimo. La vita ha una sua specificità straordinaria: ci viene offerta, non possiamo darcela da soli, ma va alimentata costantemente: occorre una cura che la mantenga, la dinamizzi, la custodisca, la rilanci.

Si può dire che la domanda sulla vita è una delle questioni abissali del cuore umano. Siamo entrati nell'esistenza senza aver fatto niente per deciderlo. Da questa evidenza scaturiscono come un fiume in piena le domande di ogni tempo: chi siamo? Da dove veniamo? Dove andiamo? Quale è il senso ultimo di tutto questo viaggio?

Vivere, in effetti, invoca un senso, una direzione, una speranza. E la speranza agisce come la spinta profonda che ci fa camminare nelle difficoltà, che non ci fa arrendersi nella fatica del viaggio, che ci rende certi che il pellegrinaggio dell'esistenza ci conduce a casa. Senza la speranza la vita rischia di apparire come una parentesi tra due notti eterne, una breve pausa tra il prima e il dopo del nostro passaggio sulla terra. Sperare nella vita significa invece pregustare la meta, credere come sicuro ciò che ancora non vediamo e non tocchiamo, fidarci e affidarci all'amore di un Padre che ci ha creato perché ci ha voluto con amore e ci vuole felici.

Carissimi, c'è nel mondo una malattia diffusa: la mancanza di fiducia nella vita. Come se ci si fosse rassegnati a una fatalità negativa, di rinuncia. La vita rischia di non rappresentare più una possibilità ricevuta in dono, ma un'incognita, quasi una minaccia da cui preservarsi per non rimanere delusi. Per questo, il coraggio di vivere e di generare vita, di testimoniare che Dio è per eccellenza «l'amante della vita», come afferma il Libro della Sapienza (11,26), oggi è un richiamo quanto mai urgente.

Nel Vangelo Gesù conferma costantemente la sua premura nel guarire malati, risanare corpi e spiriti feriti, ridare la vita ai morti. Così facendo, il Figlio incarnato rivela il Padre: restituisce dignità ai peccatori, accorda la remissione dei peccati e include tutti, specialmente i disperati, gli esclusi, i lontani nella sua promessa di salvezza.

Generato dal Padre, Cristo è la vita e ha generato vita senza risparmio fino a donarci la sua, e invita anche noi a donare la nostra vita. Generare vuol dire porre in vita qualcun altro. L'universo dei viventi si è espanso attraverso questa legge, che nella sinfonia delle creature conosce un mirabile “crescendo” culminante nel duetto dell'uomo e della donna: Dio li ha creati a propria immagine e ad essi ha affidato la missione di generare pure a sua immagine, cioè per amore e nell'amore.

La Sacra Scrittura, fin dall'inizio, ci rivela che la vita, proprio nella sua forma più alta, quella umana, riceve il dono della libertà e diventa un dramma. Così le relazioni umane sono segnate anche dalla contraddizione, fino al fratricidio. Caino percepisce il fratello Abele come un concorrente, una minaccia, e nella sua frustrazione non si sente capace di amarlo e di stimarlo. Ed ecco la gelosia, l'invidia, il sangue (Gen 4,1-16). La logica di Dio, invece, è tutt'altra. Dio rimane fedele per sempre al suo disegno di amore e di vita; non si stanca di sostenere l'umanità anche quando, sulla scia di Caino, obbedisce all'istinto cieco della violenza nelle guerre, nelle discriminazioni, nei razzismi, nelle molteplici forme di schiavitù.

Generare significa allora fidarsi del Dio della vita e promuovere l'umano in tutte le sue espressioni: anzitutto nella meravigliosa avventura della maternità e della paternità, anche in contesti sociali nei quali le famiglie faticano a sostenere l'onere del quotidiano, rimanendo spesso frenate nei loro progetti e nei loro sogni. In questa stessa logica, generare è impegnarsi per un'economia solidale, ricercare il bene comune equamente fruito da tutti, rispettare e curare il creato, offrire conforto con l'ascolto, la presenza, l'aiuto concreto e disinteressato.

Sorelle e fratelli, la Risurrezione di Gesù Cristo è la forza che ci sostiene in questa sfida, anche dove le tenebre del male oscurano il cuore e la mente. Quando la vita pare essersi spenta, bloccata, ecco che il Signore Risorto passa ancora, fino alla fine del tempo, e cammina con noi e per noi. Egli è la nostra speranza.

Città del Vaticano, 26 novembre 2025.



RACCOLTA  
PER LA  
BOTTEGA  
SOLIDALE



I POVERI  
LI AVRETE  
SEMPRE  
CON VOI  
FINO AL MIO  
RITORNO

Sabato 6 e domenica 7 dicembre

raccogliereMo: DOLCI per NATALE

Chiesa di Santa Maria alla Fontana  
piazza Santa Maria alla Fontana, Milano

**NATIVITAS**  
I colori della gioia

Incontro e videoproiezione  
a cura di  
**suor Maria Gloria Riva**

sabato 13 dicembre ore 21  
Ingresso libero

per informazioni:  
adoratrici.it    gloria.corim@icloud.com    fondazionecrocevia.it    fontanasacrovoltocom

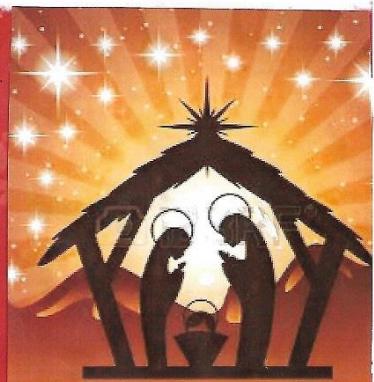
Comunità pastorale Maria Madre della Misericordia  
**MERCATINO DI NATALE**

se ti manca  
un regalino  
vieni e  
lo trovi  
al nostro  
mercatino

gufetti  
gnomi oggetti  
alberelli etc.  
sempre qui si  
puoi trovare

decorazioni  
porta torte  
tante idee che  
non ti aspetti

ti aspettiamo  
sotto il portico  
della chiesa del  
Sacro Volto



sabato  
13 Dicembre  
ore 17.30/19

domenica  
14 dicembre  
ore 9,30/12

Il ricavato sarà devoluto alla Parrocchia